

nale citata — riguardando la città nel complesso, compresi i nuclei di minore rilevanza, i singoli edifici e le aree di interesse paesistico ambientale, riprende in esame in modo analitico la zona centrale della città — classificata complessivamente come «aulica» dal Piano Regolatore del 1959 — si estende ai quartieri periferici dello sviluppo industriale torinese di più antica data, alle aree di più recente edificazione, agli insediamenti agricoli ancora esistenti, alle ville storiche, al paesaggio collinare e fluviale.

In questo modo i risultati hanno in ogni caso un carattere di completezza e di omogeneità, fino ad ora inedito per la Città di Torino che pure si può ritenere ricca di studi e ricerche sull'argomento.

Raffaele Radicioni  
Assessore per la Pianificazione Urbanistica  
del Comune di Torino

Torino, 1984